



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



TRIENNIO 2023-2026

**Aggiornamento Dichiarazione ambientale
AMP di Torre Guaceto - Anno 2024**



Porto CSM
21/08/2024



port cm

21/08/2024

1. I DATI AMBIENTALI DELL'ORGANIZZAZIONE – AGGIORNAMENTO 2024

1.1. PREMESSA

Il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto in adempimento alle prescrizioni del Regolamento EMAS III (Reg. CE 1221/09 e s.m.i.), e sulla base dell'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale, anche conforme alla norma UNI EN ISO 14001 ed. 2015, ha continuato nel corso dell'anno 2024 il monitoraggio di tutti i dati ambientali, **aggiornati alla data del 31.07.2024**, essendo gli stessi già identificati nella Dichiarazione Ambientale 2020 registrata, nella sua edizione originaria, in data 22 dicembre 2005 con numero I - 000412.

Si precisa che in relazione a quanto riportato nei capitoli 1, 2, 7, 8 e 9 della Dichiarazione Ambientale 2020-2022, non sono intervenute modifiche, mentre, in riferimento al Capitolo 3 “Il Sistema di Gestione Ambientale”, l'Organizzazione ha adeguato nel 2018 il SGA rispetto alla nuova norma UNI EN ISO 14001:2015 e al Reg. UE 1221/09 come modificato dal Reg. UE 1505/17. **Il presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale tiene conto sempre delle modifiche intervenute con il REG. UE 2018/2026, che ha aggiornato gli “Indicatori chiave di prestazione ambientale” nell'All. IV del Reg. EMAS III.**

1.1.1. SGA in conformità alla norma EN ISO 14001:2015 e al Reg. UE 1505/17

Con il SGA l'organizzazione provvede ad effettuare l'analisi del contesto – identificando fattori interni ed esterni – l'analisi delle parti interessate nonché l'analisi di rischi ed opportunità. La loro valutazione, effettuata in fase di prima applicazione della UNI EN ISO 14001:2015 e del Reg. UE 1505/17 è ripetuta in occasione di ogni riesame della direzione. Alla determinazione del contesto e delle parti interessate, l'organizzazione provvede attraverso l'associazione dei fattori interni/esterni alle minacce (identificate nel capitolo 4.2 della Dichiarazione Ambientale 2024 pag. 46) ed agli ulteriori fattori di influenza. In sede di riesame del SGA di Giugno 2024, al fine di assicurare la continuità, idoneità e adeguatezza ed efficacia del SGA sono stati rivalutati il contesto e le parti interessate dell'organizzazione che, rispetto alla fase di prima applicazione della ISO 14001:15, sono rimasti invariati.

Minaccia/ Fattore di Influenza	CONTESTO	PARTI INTERESSATE	ISA	Aspetti Ambientali	Obbligo di conformità	Incidenza Contesto	Incidenza Parti interessate	Valutazione del Rischio
Pesca ricreativa	FE - Comunità dei vertebrati marini, cambiamenti climatici, traffico marittimo, educazione civica, precetti normativi, sensibilità ambientale FI - personale, strumenti finanziari, Direzione	Pescatori sportivi, fruitori dell'AMP, gestori dell'area, autorità di controllo	2,5	1	1	2	2	6
Pesca artigianale professionale	FE - Comunità dei vertebrati marini, cambiamenti climatici, overfishing, sussistenza pescatori, precetti normativi FI - personale, strumenti finanziari, Direzione	Pescatori professionisti, Gestore, autorità di controllo, ONG, Associazioni di Categoria	3,0	1	1	2	2	6
Pesca INN	FE - Comunità dei vertebrati marini, sorveglianza/controllo capitaneria, precetti normativi FI - personale, strumenti finanziari, Direzione	Pescatori professionisti, Gestore, autorità di controllo	4,5	1	2	2	2	7
Specie aliene invasive	FE - Comunità dei vertebrati marini, Popolamento bentonico	Gestore, Università,	5	2	0	2	2	6



Minaccia/ Fattore di Influenza	CONTESTO	PARTI INTERESSATE	ISA	Aspetti Ambientali	Obbligo di conformità	Incidenza Contesto	Incidenza Parti interessate	Valutazione del Rischio
	costiero, Praterie di Posidonia oceanica e relativa comunità, Formazioni coralligene, Habitat del litorale, cambiamenti climatici, traffico marittimo FI - personale, strumenti finanziari, Direzione	ARPA, Ministero dell'Ambiente						
Apporto di sedimenti e sostanze organiche proveniente dal Canale Reale	FE - Comunità dei vertebrati marini, Popolamento bentonico costiero, Praterie di Posidonia oceanica e relativa comunità, Formazioni coralligene, ciclo delle acque reflue, precetti normativi FI - personale, strumenti finanziari, Direzione	AQP, Regione Puglia, Comuni, Provincia, Associazioni di Categoria, Agricoltori, Gestore	6	2	1	2	2	7
Sedimentazione	FE - Popolamento bentonico costiero, Praterie di Posidonia oceanica e relativa comunità, Formazioni coralligene, assenza gestione integrata zona costiera FI - personale, strumenti finanziari, Direzione	Regione Puglia, Comuni costieri, ARPA, Università, Turisti, Gestore AMP	6	2	0	2	2	6
Frequenzazione turistica e servizi turistici	FE - Popolamento bentonico costiero, Praterie di Posidonia oceanica e relativa comunità, Formazioni coralligene, Comunità ornitica migratoria, Habitat del litorale, precetti normativi, sensibilità ambientale, educazione civica, mobilità, turismo di massa FI - personale, strumenti finanziari, Direzione, CdA	Regione Puglia, Operatori Turistici, ONG, Comuni, Turisti, Gestore AMP	3	1	1	2	2	6
Gestione tecnica dell'area protetta (Controllo e Manutenzione attrezzatura)	FE - Popolamento bentonico costiero, Praterie di Posidonia oceanica e relativa comunità, Habitat del litorale, strumenti finanziari FI - personale, strumenti finanziari, Direzione, CdA, infrastrutture adeguate	Ministero dell'Ambiente. Soci del Consorzio di Gestione, Gestore AMP	1,5	0	1	2	2	5
Braconaggio	FE - Comunità ornitica migratoria, precetti normativi, sensibilità, educazione civica FI - personale, strumenti finanziari, Direzione	Associazione di Categoria, ONG, autorità di controllo, Gestore AMP	1,5	0	2	2	2	6
Inquinamento organico/inorganico	FE - Comunità ornitica migratoria, Zona umida, precetti normativi, sensibilità, educazione civica FI - personale, strumenti finanziari	AQP, Regione Puglia, Provincia, Associazioni di Categoria, Agricoltori, Fruttori dell'AMP, Gestore AMP	6	2	2	1	2	7
Alterazione dei processi	FE - Comunità ornitica migratoria, Zona umida,	Regione Puglia, AQP, Provincia,	3,5	1	1	2	2	6



port cm

Minaccia/ Fattore di Influenza	CONTESTO	PARTI INTERESSATE	ISA	Aspetti Ambientali	Obbligo di conformità	Incidenza Contesto	Incidenza Parti interessate	Valutazione del Rischio
idrogeologici e ecologici della zona umida	assenza gestione integrata zona costiera, cambiamenti climatici FI - personale, strumenti finanziari	Comuni Costieri, Università, ARPA, Gestore AMP						
Incendi	FE - Comunità ornitica migratoria, Zona umida, Habitat del litorale, precetti normativi, sensibilità, educazione civica, eventi dolosi, assenza coordinamento attività controllo FI - personale, strumenti finanziari	Protezione Civile, VVF, ONG Agricoltori, Associazioni di categoria, Fruitore dell'AMP, Gestore AMP	3,5	1	1	2	2	6
Attività agricola	FE - Zona umida, desertificazione, consumo del suolo, cambiamenti climatici, eventi di forza maggiore (Xylella) FI - personale, strumenti finanziari	Associazione di Categoria, agricoltori, GAL, Regione Puglia	3,5	1	1	2	2	6
Erosione costiera	FE - Zona umida, Habitat del litorale, assenza gestione integrata zona costiera FI - personale, strumenti finanziari	Regione Puglia, ADB, Comuni, Università, Gestore AMP	5	2	0	2	2	6
Rifiuti	FE - Habitat del litorale, sensibilità, educazione civica, assenza gestione integrata zona costiera, traffico marittimo FI - personale, strumenti finanziari	Comuni, ONG, fruitore dell'AMP	2	1	1	2	2	6
Comunicazione	FE - collettività, indirizzi ambientali, sensibilizzazione politiche ambientali, immagine FI - personale, strumenti finanziari, Direzione, Assemblea, sito internet, eventi, informazione	Utenti, Istituzioni locali, Gestore dell'AMP, Ministero dell'Ambiente, Soci del Consorzio di Gestione, Associazioni di categoria, ONG, Università	0	0	0	1	2	3
Valori etici e ambientali degli utenti	FE - ecosistema, territorio, precetti normativi, sensibilità ambientale, educazione civica, mobilità, beni di consumo FI - personale, strumenti finanziari, Direzione, Assemblea	Utenti, Istituzioni locali, Gestore dell'AMP, ONG	0	0	0	2	2	4
Innovazione tecnologica	FE - sviluppo scientifico, nuove tecnologie FI - personale, strumenti finanziari, Direzione, Assemblea, infrastrutture adeguate	Istituzioni locali, Università, Ministero dell'Ambiente, Soci del Consorzio di Gestione, ONG	0	0	0	1	2	3
Appalti e forniture	FE - indirizzi ambientali e di mercato, normativa FI - personale, strumenti finanziari, Direzione, Assemblea, infrastrutture adeguate, strategie organizzative	Istituzioni locali, Ministero dell'Ambiente, Gestore AMP	0	0	1	2	2	5



Minaccia/ Fattore di Influenza	CONTESTO	PARTI INTERESSATE	ISA	Aspetti Ambientali	Obbligo di conformità	Incidenza Contesto	Incidenza Parti interessate	Valutazione del Rischio
Politiche economiche ambientali	FE - indirizzi ambientali e di mercato, Tutela del territorio, Legislazione, Indirizzi socioeconomici FI - personale, strumenti finanziari, Direzione, Assemblea, infrastrutture adeguate, strategie organizzative	Utenti, Istituzioni locali, Gestore dell'AMP, Ministero dell'Ambiente, Soci del Consorzio di Gestione, Associazioni di categoria, ONG	0	0	0	2	2	4
Asset integrity	FE - strumenti finanziari agevolativi FI - risorse finanziarie e patrimoniali, Assemblea, DIR	Istituzioni locali, Ministero dell'Ambiente, gestore AMP	0	0	0	2	2	4

Tabella 1 tabella riepilogativa della valutazione di contesto, parti interessate ed analisi del rischio

Deve precisarsi che l'analisi del contesto, anche nel 2024, è stata condotta avendo riguardo sia alle minacce esistenti per l'Area Marina Protetta, già identificate nel Piano qualità ambientale su piattaforma ISEA (aggiornato in data 17/04/2024 in relazione alla minaccia Pesca artigianale Professionale – vd. Par. 1.4 pag. 12), sia agli ulteriori fattori di influenza ritenuti di rilievo per l'organizzazione quali: la comunicazione, i valori etici e ambientali degli utenti, l'innovazione tecnologica, gli appalti e le forniture, le politiche economiche e ambientali e da ultimo l'asset integrity.

Riguardo le parti interessate, particolare attenzione è sempre prestata alle Autorità di controllo ed alle Istituzioni, dato il significativo interesse del soggetto pubblico rispetto al bene tutelato.

Da ultimo si evidenzia che la valutazione del rischio è sempre effettuata secondo quanto definito nella procedura del SGA "PGA 01" (consultabile al link http://win.riservaditorreguaceto.it/public/SGA/PGA_01-sez_I_A_3_1_01_rev3.pdf) e continua ad oscillare tra un **valore minimo di 3** e un **valore massimo di 7** evidenziando, pertanto, il mantenimento di un livello del rischio medio, a conferma della prima applicazione e si ritiene che ad oggi non vi siano specifiche esigenze dell'efficacia delle azioni di previste, ritenendo utili ad affrontare il livello di rischio determinato, negli obiettivi, i traguardi ed i programmi già definiti in Dichiarazione Ambientale 2023.

1.2. I DATI AMBIENTALI DEL CONSORZIO DI GESTIONE DELL'AMP IN RELAZIONE ALLE PRESSIONI INDIVIDUATE

Il Consorzio di Gestione dell'AMP in relazione alle pressioni identificate e determinati gli impatti sull'AMP ha definito obiettivi, piani di miglioramento e indicatori di gestione (Raccomandazione 2003/532/CE). La strategia gestionale dell'AMP di Torre Guaceto si basa sull'applicazione di un modello concettuale derivato da quanto elaborato dal Conservation Measures Partnership.

Il modello concettuale permette di raccontare in maniera visiva, attraverso l'utilizzo di forme geometriche e colori standard, la strategia gestionale dell'AMP, descrivendo cosa protegge, le minacce presenti e come interferiscono, le strategie ed azioni elaborate per ridurre gli impatti antropici.

1.3. I TARGET DI BIODIVERSITÀ

Si riportano di seguito i TARGET DI BIODIVERSITÀ già identificati nella Dichiarazione Ambientale 2020-2023 al par. 1.5.2, precisando le modificazioni intercorse.

TARGET BIODIVERSITÀ	KT01 - COMUNITÀ DEI VERTEBRATI MARINI
Stato di vitalità del target:	Buono
Valutazione modificazioni intercorse	Il monitoraggio condotto nell'Area Marina Protetta (AMP) di Torre Guaceto ha fornito dati preziosi sia sulla popolazione di mammiferi marini, in particolare i delfini, che sulle tartarughe marine Caretta caretta. Questi risultati hanno importanti implicazioni per la gestione dell'AMP. 1. Mammiferi Marini (Delfini)



21/08/2024

	• Impatto sulla Pesca Artigianale: Il monitoraggio ha evidenziato che i delfini, principalmente i tursiopi, causano danni significativi alle attività di pesca artigianale attraverso la depredazione delle reti. Questo ha portato a perdite economiche rilevanti per i pescatori locali, stimabili intorno ai 3.000-6.000 euro annui per pescatore. La presenza crescente dei delfini negli ultimi anni ha intensificato questo conflitto. • Gestione dell'AMP: Questi risultati suggeriscono la necessità di sviluppare strategie di mitigazione per ridurre il conflitto tra delfini e pescatori, come l'implementazione di metodi alternativi di pesca o l'introduzione di tecnologie che dissuadano i delfini dall'avvicinarsi alle reti. Inoltre, una maggiore sensibilizzazione e collaborazione con i pescatori potrebbero aiutare a minimizzare l'impatto economico negativo. 2. Tartarughe Marine (Caretta caretta) • Identificazione degli Habitat Critici: Il monitoraggio satellitare delle tartarughe marine ha identificato le coste pugliesi, comprese quelle di Torre Guaceto, come aree cruciali per l'alimentazione, la crescita e la migrazione di queste specie. Le tartarughe utilizzano queste aree anche come corridoi migratori verso altri paesi adriatici e ionici. • Gestione dell'AMP: La protezione degli habitat critici all'interno dell'AMP è fondamentale. La gestione dovrebbe quindi concentrarsi sul mantenimento della qualità degli habitat, limitando le attività umane che potrebbero degradarli, come la pesca intensiva e l'inquinamento. Inoltre, la collaborazione con altre nazioni per la protezione dei corridoi ecologici marini transnazionali è essenziale per garantire la sopravvivenza delle tartarughe durante le loro migrazioni.
Obiettivi di conservazione	Confermati

TARGET BIODIVERSITÀ	KT02 - POPOLAMENTO BENTONICO COSTIERO
Stato di vitalità del target:	Buono
Valutazione modificazioni intercorse	Si rimanda a quanto riportato per il target KT-04 Formazioni coralligene.
Obiettivi di conservazione	Confermati

TARGET BIODIVERSITÀ	KT03 - PRATERIE DI POSIDONIA OCEANICA E RELATIVA COMUNITÀ
Stato di vitalità del target:	Buono
Valutazione modificazioni intercorse	Nel contesto dell'Area Marina Protetta (AMP) di Torre Guaceto, le praterie di Posidonia oceanica coprono circa il 20% dell'infralitorale, estendendosi in modo più consistente nelle aree a protezione integrale. Il monitoraggio effettuato nel 2023 ha rivelato uno stato di conservazione eterogeneo, con differenze significative tra le aree protette e quelle non protette o esterne all'AMP. • Aree a protezione integrale: In queste zone, dove le attività umane come la pesca e l'ancoraggio sono severamente limitate o proibite, le praterie di Posidonia oceanica si trovano in uno stato di conservazione relativamente buono. Le densità dei fasci fogliari, che sono un indicatore chiave della salute delle praterie, sono più elevate rispetto alle aree meno protette, indicando una vegetazione più sana e vigorosa. • Aree non protette o esterne all'AMP: Le praterie situate in queste zone mostrano segni di degrado. Qui, la densità dei fasci fogliari è inferiore, riflettendo condizioni ambientali disturbate, principalmente dovute all'impatto delle attività antropiche. In queste aree, le praterie sono



Porto Cervo

21/08/2024

	spesso frammentate e mostrano un avanzato stato di regressione, con un ridotto potenziale di recupero a breve termine. I dati raccolti nel 2023, confrontati con quelli storici dal 2006 al 2022, indicano che le praterie di Posidonia nelle zone a protezione integrale hanno mantenuto una buona salute ecologica, con densità fogliari elevate e una minore presenza di aree degradate. Tuttavia, le praterie nelle aree non protette mostrano un peggioramento dello stato di conservazione, confermando la necessità di ampliare e rafforzare le misure di protezione. È stato condotto un monitoraggio specifico sull'incidenza delle reti utilizzate dalla pesca artigianale su Posidonia e coralligeno. Per quanto riguarda le praterie di Posidonia oceanica, la pesca nell'Area Marina Protetta (AMP) non sembra rappresentare un impatto rilevante, con una perdita stimata di pochi metri quadrati all'anno. Questo dato è coerente con i risultati dei monitoraggi paralleli che indicano un buon stato di conservazione della prateria sia all'interno che all'esterno dell'AMP. La pesca artigianale ha un'incidenza variabile su Posidonia oceanica e coralligeno. Nel caso della Posidonia oceanica, le attività di pesca causano la rimozione accidentale di fasci fogliari. Le stime raccolte durante il monitoraggio mostrano che, nella ZSC, si perdono circa 6691 fasci fogliari all'anno, mentre nell'AMP questo numero scende a 250. La distribuzione della perdita di fasci varia anche in base alla profondità, con una densità più alta di perdita nelle zone meno profonde (0-5 metri)
Obiettivi di conservazione	Confermati

TARGET BIODIVERSITÀ	KT04 - FORMAZIONI CORALLIGENE
Stato di vitalità del target:	Buono
Valutazione modificazioni intercorse	Il coralligeno, essendo un habitat sensibile e lento a svilupparsi, è particolarmente vulnerabile agli impatti antropici e ai cambiamenti ambientali. Nella relazione, viene sottolineato che, nonostante le pressioni esistenti, come la pesca e l'ancoraggio delle imbarcazioni, l'habitat coralligeno nell'AMP di Torre Guaceto mostra segni di resilienza. Tuttavia, vi sono differenze significative nello stato di conservazione tra le aree interne all'AMP e quelle esterne. I dati raccolti nel corso degli anni mostrano che, nelle aree protette, l'habitat coralligeno ha mantenuto una buona stabilità strutturale e un'elevata biodiversità. In contrasto, nelle zone meno protette o esterne all'AMP, l'habitat ha subito degrado, con una riduzione della complessità strutturale e una perdita di specie chiave. In conclusione, l'habitat coralligeno nell'AMP di Torre Guaceto beneficia in modo significativo delle misure di protezione adottate, anche se rimane vulnerabile alle minacce esterne. Il successo nella conservazione di questo habitat è indicativo della necessità di mantenere e rafforzare le politiche di protezione per garantire la sua sostenibilità a lungo termine. La gestione adattativa, basata su dati di monitoraggio aggiornati, è essenziale per rispondere efficacemente alle sfide poste dalle pressioni antropiche e dal cambiamento climatico. È stato condotto un monitoraggio specifico sull'incidenza delle reti utilizzate dalla pesca artigianale su Posidonia e coralligeno. Per quanto concerne il coralligeno, l'impatto è più evidente, specialmente sulla specie <i>Axinella cannabina</i>. Quest'ultima, a causa della sua forma eretta e delle sue dimensioni, è particolarmente vulnerabile ai disturbi meccanici causati dalla pesca. Le stime indicano una perdita annuale di 6455 m² di habitat coralligeno nella Zona di Conservazione Speciale (ZSC) e 2773 m² nell'AMP. Questi risultati



Porto Cervo

21/08/2024

	sottolineano la necessità di ulteriori studi e monitoraggi per comprendere meglio l'impatto della pesca artigianale su questi ecosistemi.
Obiettivi di conservazione	Confermati

TARGET BIODIVERSITÀ	KT05 - COMUNITÀ ORNITICA MIGRATORIA
Stato di vitalità del target:	Buono
Valutazione modificazioni intercorse	Come previsto dal piano di monitoraggio faunistico, sezione "avifauna marina", sono stati condotti rilievi su base stagionale. Specie target da progetto sono quelle di uccelli di interesse comunitario (Direttiva 2009/147/CE) oggetto di monitoraggio per la Strategia Marina (Art. 11, D.lgs. 190/2010): gabbiano corso (<i>Ichthyæetus audouinii</i>), berta minore (<i>Puffinus yelkouan</i>) e berta maggiore (<i>Calonectris diomedea</i>) e il fratino (<i>Charadrius alexandrinus</i>). Tutte le specie contattate sono comunque state rilevate. Il numero delle specie osservate è stato di 22, appartenenti a n°8 ordini sistematici. Le acque profonde dell'AMP sono sito trofico per le specie: berta maggiore, berta minore, sula, marangone, gabbiano corallino, gabbiano comune, gabbiano corso, gabbiano reale e beccapesci. Le isole e le acque circostanti sono sito riproduttivo per il fratino ed il gabbiano reale e trofico e di riposo per marangone, garzetta, airone cenerino, pivieressa, piro piro piccolo, gabbiano corallino, gabbiano comune, gabbiano corso, gabbiano reale, beccapesci e martin pescatore. Il litorale e le acque costiere sono sito trofico e di riposo per svasso maggiore, svasso piccolo, garzetta, germano reale, alzavola, canapiglia, fratino, pivieressa, piro piro piccolo, piovanello pancianera, gabbiano corallino, gabbiano comune, gabbiano corso e gabbiano reale. Nella prossima dichiarazione ambientale saranno inseriti i risultati delle attività di censimento svolte.
Obiettivi di conservazione	Confermati

TARGET BIODIVERSITÀ	KT06 - ZONA UMIDA
Stato di vitalità del target:	Buono
Valutazione modificazioni intercorse	Nell'annualità 2023 si è concluso il progetto Interventi di conservazione e di ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna e di area umida nella Riserva Naturale Statale di Torre Guaceto, finanziato nell'ambito del POR Puglia 2014-2020 az. 6.5. Il target Zona umida è stato interessato da 2 interventi: Il primo intervento ha riguardato il ripristino della zona umida, con l'obiettivo di restaurare le condizioni ecologiche originarie dell'area. A tal fine, sono stati rimossi i canali artificiali di bonifica, che in passato avevano causato un drenaggio eccessivo dell'acqua, compromettendo l'habitat naturale. Grazie a questo intervento, è stato possibile aumentare l'estensione delle aree allagate, realizzando chiari d'acqua per un totale di 2,58 ettari. Questa operazione ha favorito la creazione di un ambiente più adatto a specie come la moretta tabaccata, il tarabuso e il re di quaglie, contribuendo significativamente alla biodiversità dell'area. Parallelamente, è stato realizzato un centro dedicato al ripopolamento della moretta tabaccata (<i>Aythya nyroca</i>), una specie di anatra in declino. Il centro è stato dotato di strutture specifiche, tra cui voliere con vasche per l'accoppiamento e nidi per la deposizione delle uova. Qui, gli esemplari vengono allevati in cattività e, successivamente, rilasciati nell'area umida ripristinata. Questo progetto mira a incrementare la popolazione locale della specie, garantendo la sopravvivenza di questa anatra minacciata. I risultati saranno monitorati nelle annualità successive.



21/08/2024

Obiettivi di conservazione	Confermati
----------------------------	------------

TARGET BIODIVERSITÀ	KT07 - HABITAT DEL LITORALE
Stato di vitalità del target:	Buono
Valutazione modificazioni intercorse	Nell'annualità 2023 si sono conclusi due progetti finanziati nell'ambito del POR Puglia 2014-2020 az. 6.5 che hanno interessato il target. Nel contesto delle attività di conservazione e ripristino degli habitat litorali, sono stati effettuati interventi significativi volti al ripristino dunale e alla mitigazione dell'erosione costiera, nonché al controllo delle specie vegetali esotiche invasive. Gli obiettivi di queste operazioni si concentravano sulla riduzione dell'erosione delle spiagge e sul ripristino delle dune costiere, oltre che sulla preservazione della biodiversità vegetale autoctona, minacciata dall'invasione di specie esotiche non native. Per quanto riguarda il ripristino dunale e la mitigazione dell'erosione costiera, l'intervento si è proposto di contrastare l'erosione delle spiagge attraverso l'uso di posidonia spiaggiata, un residuo naturale che contribuisce alla formazione delle dune embrionali. Questa azione ha previsto la raccolta della posidonia da specifiche aree del litorale, seguita dal suo trasporto e distribuzione lungo un cordone dunale predisposto. Una volta depositato il materiale, è stato accuratamente compattato e modellato per facilitare la formazione di dune stabili e resistenti all'azione erosiva del mare. Questi interventi hanno coinvolto un'estensione complessiva di 3,4 ettari lungo il litorale di Carovigno, dove si è operato su sei diverse aree. I risultati attesi da queste operazioni includono una significativa stabilizzazione delle spiagge, una riduzione dell'energia delle onde che contribuisce all'erosione e la promozione della crescita di vegetazione psammofila, tipica degli ambienti dunali. Parallelamente, è stato realizzato un intervento pilota per il controllo delle specie vegetali esotiche invasive, con l'obiettivo di migliorare la struttura dell'habitat delle dune costiere, in particolare quelle caratterizzate dalla presenza di <i>Juniperus</i> spp. La presenza di specie esotiche invasive rappresentava una minaccia significativa per la vegetazione nativa, alterando l'equilibrio ecologico delle dune. Per affrontare questo problema, sono state sperimentate diverse tecniche di eradicazione meccanica delle piante invasive. Tali tecniche sono state applicate su una superficie di circa 1,2 ettari e saranno monitorate nel tempo per valutarne l'efficacia. L'azione mirava a ridurre in modo significativo la presenza di queste specie invasive, favorendo il ripristino della vegetazione autoctona e la stabilità degli habitat naturali costieri. In sintesi, gli interventi di ripristino dunale e di controllo delle specie vegetali esotiche invasive hanno consentito di ottenere un miglioramento significativo delle condizioni ambientali delle aree costiere coinvolte. I risultati saranno monitorati nelle annualità successive.
Obiettivi di conservazione	Confermati

1.4. GLI ASPETTI AMBIENTALI E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI

Il Regolamento (CE) n. 1221/2009 definisce aspetto ambientale come “l'elemento dell'attività, dei prodotti o dei servizi che può interagire con l'ambiente”.

Particolare attenzione all'interno del Sistema di Gestione Ambientale è dedicata all'analisi e gestione delle pressioni sull'AMP, tanto dirette che indirette, ed in particolare sui comparti ambientali coinvolti. Nella definizione della mappa concettuale, le minacce rilevate insistenti sui target di biodiversità sono schematizzate nella tabella sottostante.



21/08/2024

NOME MINACCIA	VALUTAZIONE MODIFICAZIONI INTERCORSE RISPETTO ALLA D.A. 2023
Apporto di sedimenti e sostanze organiche proveniente dal Canale Reale	Non ci sono evidenze di contaminazioni chimiche correlate al Bacino idrografico del Canale Reale. I dati pubblicati sul sito dell'ARPA Puglia https://www.arpa.puglia.it/pagina2840_reflui-urbani.html presentano un solo valore fuori norma nel RDP 10117 in data di campionamento 17/06/2024 per il parametro Escherichia Coli con 6300 UFC/100 ml su un limite in Tab. 4 di 5000, ma con un margine di errore +/- 4000-8600 che rende il dato non significativo, considerando che tale anomalia non si è ripetuta. In riferimento al Contratto di Fiume/Canale Reale, nell'ambito dell'Assemblea dei Sottoscrittori e della Comunità di Fiume del 3 luglio 2024, la Regione Puglia, attraverso i suoi rappresentanti, ha presentato la Sub-Azione 2.9.2 del PR Puglia 2021/2027, con cui la Sezione Risorse Idriche ha programmato di dare supporto finanziario ai processi e alle azioni relativi ai Contratti di Fiume. Anche altre Sezioni regionali metteranno a disposizione finanziamenti tramite altre Sub-Azioni del PR Puglia 2021/2027 e queste potranno risultare interessanti per attuare Attività, trasversali negli obiettivi, inserite nel prossimo Programma d'Azione. Il progetto "Riuso dei reflui urbani depurati - Impianto di depurazione di Carovigno", a seguito di approfondimenti tecnici e prescrizioni sopraggiunte in fase di acquisizione pareri e di progettazione esecutiva, approvata con determinazione del direttore n.ro 154 del 28/03/2024, nonché di aggiornamento prezzi, intervenuto con l'approvazione del prezzario regionale delle OO.PP di cui alla DGR n.413/2023, ha dovuto subire un incremento delle voci di spese del quadro economico di progetto. Il suddetto intervento a causa delle circostanze su indicate ha altresì subito un rallentamento nell'attuazione e realizzazione e che pertanto alla data del 31.12.2023, termine ultimo per l'ammissibilità della spesa del POR Puglia 2014-2020, non risulta completato. L'intervento è stato valutato dalla Regione Puglia significativamente strategico nell'ambito delle misure di attuazione del Piano di tutela delle acque, anche in relazione alle ricadute sul territorio su cui incide. Pertanto, con Delibera di Giunta Regionale nr. 585/2024 la Regione Puglia ha ritenuto soddisfatti tutti i requisiti di ammissibilità utili al finanziamento del progetto a valere sull'Azione 6.4P del POC 2014/2020 accordando un finanziamento per l'importo complessivo di € 8.932.122,93. Con determinazione del direttore n.ro 471 del 07/08/2024 è stato deciso di bandire procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. con criterio OPEV per la realizzazione dei lavori, da consegnare entro dicembre 2025.
Erosione costiera	Nell'ambito del CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO (CIS) BRINDISI – LECCE – COSTA ADRIATICA, finanziato con Delibera n. 31 CIPESS del 2 agosto 2022 è stato previsto l'intervento <i>Mitigazione del rischio geomorfologico e riqualificazione ambientale delle falesie costiere nella Riserva Naturale Torre Guaceto</i>, finanziato con € 1.262.545,09, il cui beneficiario è il Comune di Brindisi. Con deliberazione della giunta comunale n° 485 del 29/12/2022 il Comune di Brindisi ha individuato il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto come soggetto attuatore dell'intervento di "SEAVERSO – Mitigazione del rischio geomorfologico e riqualificazione ambientale delle falesie costiere nella riserva naturale di Torre Guaceto". Con deliberazione consiglio di amministrazione n.6 del 13/02/2024 è stata approvata apposita convenzione con il Comune di Brindisi per cedere senza oneri per l'A.C. il progetto definitivo-esecutivo realizzato nonché per definire l'eventuale supporto necessario all'esecuzione dell'intervento.
Sedimentazione	Le conclusioni delle attività di monitoraggio svolte nell'ambito del progetto "Adriatic Living Fishlab" hanno evidenziato le implicazioni per la conservazione degli habitat marini e degli stock ittici nell'AMP e ZSC di Torre Guaceto. Il monitoraggio ha permesso di raccogliere dati significativi riguardanti la sedimentazione, la morfologia costiera e le dinamiche marine, utilizzando tecniche avanzate come rilievi batimetrici, morfologici e idrodinamici. Gli strumenti installati, tra cui trappole sedimentarie e mareografi, hanno fornito serie temporali di dati cruciali per comprendere l'influenza delle dinamiche marine sulle praterie di Posidonia oceanica. Questi dati sono stati essenziali per calibrare i modelli idrodinamici utilizzati per simulare scenari di trasporto litoraneo e di inondazione, contribuendo a una comprensione più approfondita dell'ecosistema marino.
Pesca ricreativa	Nel 2023 sono stati rilasciati 62 permessi giornalieri. Nell'anno precedente 101, con una riduzione del 38,6%. Nei primi 4 mesi del 2024 sono stati rilasciati 50 permessi giornalieri. Il Consorzio con delibera di Assemblea Consortile n. 1 del 13/02/2024 ha approvato il Disciplinare integrativo al regolamento di esecuzione organizzazione dell'area marina protetta



21/08/2024

“Torre Guaceto” - annualità 2024. Il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. 0072017 del 17/04/2024 ha rilasciato il nulla osta di competenza.

Il Disciplinare prevede la sospensione dell’attività di pesca ricreativa a partire dal 01 maggio 2024 per un anno.

I dati relativi a questa determinante sono pubblicati all’indirizzo della sezione dedicati ai dati ambientali dell’EMAS <https://www.riservaditorreguaceto.it/index.php/it/gli-indicatori-ambientali/pesca-ricreativa> e aggiornati in tempo reale.

Pesca artigianale professionale

Le attività di monitoraggio dell’incidenza della pesca artigianale sugli habitat di *Posidonia oceanica* e sul coralligeno nell’Area Marina Protetta (AMP) di Torre Guaceto e nelle aree circostanti hanno evidenziato alcune conclusioni significative.

Per quanto riguarda le praterie di *Posidonia oceanica*, i risultati suggeriscono che l’attività di pesca condotta all’interno dell’AMP non rappresenta un impatto significativo. Le stime indicano una perdita annuale di pochi metri quadrati di habitat, coerente con altri dati di monitoraggio che mostrano come la prateria sia in buono stato sia all’interno che all’esterno dell’AMP. Questi risultati suggeriscono che le misure di regolamentazione della pesca in atto all’interno dell’AMP sono efficaci nel proteggere questo habitat sensibile.

Al contrario, il coralligeno, in particolare le popolazioni della demospongia *Axinella cannabina*, mostra una maggiore vulnerabilità al disturbo meccanico causato dall’attività di pesca. I dati raccolti indicano una perdita annuale di habitat pari a 6400 m² nelle zone di conservazione speciale (ZSC) e 2770 m² all’interno dell’AMP. *Axinella cannabina* è una specie importante per la struttura dell’habitat coralligeno, e la sua significativa perdita sottolinea l’importanza di adottare misure di gestione più rigorose per mitigare l’impatto della pesca su questi habitat.

In generale, mentre la perdita di habitat per *Posidonia* appare limitata, l’impatto sul coralligeno, specialmente su *Axinella cannabina*, è più preoccupante e richiede attenzione per prevenire ulteriori degradazioni. Le conclusioni del monitoraggio rappresentano un primo passo verso una quantificazione dell’impatto della piccola pesca costiera su questi habitat vulnerabili, evidenziando la necessità di un’estensione temporale e spaziale del monitoraggio per ottenere stime più accurate e promuovere la conservazione.

Per tale motivo è stata aggiornata la valutazione della significatività nella parte relativa al parametro della **Sensibilità ecologica**. Allo stato attuale complessivamente l’I.S.A. risulta essere pari a 3 e quindi risulta confermata la qualifica della significatività come “alta”

Per l’annualità 2024 sono state rilasciate n. 10 licenze annuali, a fronte delle 13 del 2023. Nel 2023 sono state effettuate 168 giornate di pesca, con una riduzione del 18,84% rispetto alle 207 effettuate nel 2022. Nel 2024 fino al 30 aprile 2024 sono state effettuate 75 giornate di pesca.

Nel periodo 2020-2023 sono stati osservati **4 periodi di fermo pesca**: dal 06/11/2020 al 06/12/2020 (prot. 3110/BD/20 del 27/10/2020), dal 16/04/2021 al 16/05/2021 (prot. 00001243-BD-21 DEL 14/04/2021), dal 10/11/2021 al 10/12/2021 (prot. 00004088-BD-21 del 05/11/2021), dal 07/11/2022 al 06/12/2022 (A.D. N. 30 del 26/10/2022).

Il Disciplinare per l’annualità prevede la sospensione dell’attività di pesca professionale a partire dal 01 maggio 2024 per un anno.

I dati relativi a questa determinante sono pubblicati all’indirizzo della sezione dedicati ai dati ambientali dell’EMAS <https://www.riservaditorreguaceto.it/index.php/it/gli-indicatori-ambientali/pesca-artigianale-professionale> e aggiornati in tempo reale.

Pesca INN

A protezione degli habitat di fondo, pertanto, è stato realizzato un sistema antistrascico del tipo Stop/Net, costituito da blocchi in calcestruzzo sea-frendly ed acciaio (certificati in qualità sia nel processo di produzione che nel prodotto, secondo le norme EN UNI ISO 9000/14000). I dissuasori sono strutture artificiali ecocompatibili amovibili, in cui ogni singolo blocco porta in cima dei rampini posti a croce e sfalsati a due livelli. Le reti, una volta imprigionate dai rampini, per solo effetto della forza di traino della rete (valutata da 60.000 a 90.000 N a seconda delle dimensioni del sacco di rete utilizzato), si strappano. In presenza del cavo di traino invece l’elevata resistenza dello stesso fa sì che i rampini si aprano lasciando libero il cavo e la rete. Oltre a contrastare la pesca a strascico, le strutture contribuiscono ad aumentare la biodiversità essendo costituite da cemento sea friendly (un PH vicino a quello dell’ambiente acquatico marino e non superiore a 9) il quale, immerso in mare, si ricopre in breve tempo di



Porto Cervo

21/08/2024

organismi sessili, oltre a garantire un rifugio, per molte specie con un conseguente aumento della biodiversità. Tale intervento sarà sottoposto a attività di monitoraggio per la verifica

Nell'ambito del finanziamento *FEAMP 2014/2020 MISURA 1.40 Regione Puglia, denominata Adriatic Living Fishlab – azioni di conservazione di habitat marini e degli stock ittici nell'AMP e ZSC di Torre Guaceto*, è stato completato ed è operativo il sistema di videosorveglianza che attraverso videocamere ottiche e FLIR e un sistema di intelligenza artificiale permette l'individuazione di intrusioni all'interno della AMP, al fine di contrastare la Pesca INN.

Specie aliene invasive

Nel periodo considerato non sono intervenute modificazioni significative.

Frequenzamento
turistica e servizi
turistici

Il progetto "Realizzazione della porta della riserva in località Punta Penna Grossa - interventi per miglioramenti della mobilità sostenibile e infrastruttura verde a servizio della A.M.P. di Torre Guaceto" CUP H92H15000000001 è stato ultimato ed è operativo. Nell'ambito del finanziamento nell'ambito del POR Puglia 2014/2020 Azione 6.6. Interventi per la valorizzazione e fruizione della Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto e del SIC Torre Guaceto e Macchia San Giovanni sono state completate le azioni di piantumazione del verde per una qualificazione paesaggistica.

Il numero di auto transitate nell'area parcheggio nell'annualità 2023 sono state pari a 35.150. Assumendo una presenza media di 3,5 pers/auto, si arriva ad un numero approssimato di fruitori pari a 123.025. Al 31.07.2024 sono state registrate 14.050 auto, con un numero approssimato di fruitori pari a 49.175.

Nell'annualità 2023 sono stati registrati 253 tuffi per lo snorkeling. Fino al 31/07/2024 sono state registrate 103 tuffi per snorkeling.

Bracconaggio

Nel periodo considerato non sono intervenute modificazioni significative

Il punto **APANI LIDO S VINCENZO** (cod. IT016074001001) ha registrato nell'anno **2024** (ultima registrazione **08 luglio**) una media di **Enterococchi intestinali** pari a: **1,25 UFC/100ml** (valore massimo 200). Nell'ultimo triennio 2021-2023 la tendenza media e' **IN DIMINUZIONE** rispetto al lungo periodo (a partire dall'anno 2011 fino a 2023) con i seguenti valori: **1. Lungo periodo: 5,91 UFC/100ml; 2. Triennio: 4,67 UFC/100ml.**

Per quanto riguarda il dato **Escherichia coli** (valore massimo 500 UFC/100ml) il dato medio registrato nell'anno in corso e' pari a: **4 UFC/100ml.** Nell'ultimo triennio 2021-2023 la tendenza media e' **IN AUMENTO** rispetto al lungo periodo (a partire dall'anno 2011 fino a 2023) con i seguenti valori: **1. Lungo periodo: 7,35 UFC/100ml; 2. Triennio: 7,5 UFC/100ml.** Per Enterococchi intestinali il valore massimo 120,00 e' stato registrato in data: 17/06/2011 per 1 volta (**Valore a norma di legge**) Per Escherichia coli i il valore massimo 280,00 e' stato registrato in data: 14/05/2019 per 1 volta (**Valore a norma di legge**)

Inquinamento
organico/inorganico

Parametro	Valore massimo (UFC/100ml)	Data	Soglia	N. volte
Enterococchi intestinali	120	17/06/2011	Valore a norma di legge	1 volta
Escherichia coli	280	14/05/2019	Valore a norma di legge	1 volta

Il punto **DI FRONTE ALLO SCOGLIO DI APANI** (cod. IT016074001022) ha registrato nell'anno **2024** (ultima registrazione **08 luglio**) una media di **Enterococchi intestinali** pari a: **0,75 UFC/100ml** (valore massimo 200). Nell'ultimo triennio 2021-2023 la tendenza media e' **IN DIMINUZIONE** rispetto al lungo periodo (a partire dall'anno 2011 fino a 2023) con i seguenti valori: **1. Lungo periodo: 4,99 UFC/100ml; 2. Triennio: 4,61 UFC/100ml.**

Per quanto riguarda il dato **Escherichia coli** (valore massimo 500 UFC/100ml) il dato medio registrato nell'anno in corso e' pari a: **3,25 UFC/100ml.** Nell'ultimo triennio 2021-2023 la tendenza media e' **IN DIMINUZIONE** rispetto al lungo periodo (a partire dall'anno 2011 fino a 2023) con i seguenti valori: **1. Lungo periodo: 5,95 UFC/100ml; 2. Triennio: 5,33 UFC/100ml.** Per Enterococchi intestinali il valore massimo 100,00 e' stato registrato in data: 17/06/2011 per 1 volta (**Valore a norma di legge**) Per Escherichia coli i il valore massimo 250,00 e' stato registrato in data: 14/05/2019 per 1 volta (**Valore a norma di legge**)



Porto C...

21/08/2024

Parametro	Valore massimo (UFC/100ml)	Data	Soglia	N. volte
Enterococchi intestinali	100	17/06/2011	Valore a norma di legge	1 volta
Escherichia coli	250	14/05/2019	Valore a norma di legge	1 volta

Il punto **TORRE GUACETO CANALE REALE 250MT SUD** (cod. IT016074001024) ha registrato nell'anno **2024** (ultima registrazione **08 luglio**) una media di **Enterococchi intestinali** pari a: **0,5 UFC/100ml** (valore massimo 200). Nell'ultimo triennio 2021-2023 la tendenza media e' **IN DIMINUZIONE** rispetto al lungo periodo (a partire dall'anno 2011 fino a 2023) con i seguenti valori: **1. Lungo periodo: 4,2 UFC/100ml; 2. Triennio: 1,11 UFC/100ml.**

Per quanto riguarda il dato **Escherichia coli** (valore massimo 500 UFC/100ml) il dato medio registrato nell'anno in corso e' pari a: **3,25 UFC/100ml.** Nell'ultimo triennio 2021-2023 la tendenza media e' **IN DIMINUZIONE** rispetto al lungo periodo (a partire dall'anno 2011 fino a 2023) con i seguenti valori: **1. Lungo periodo: 9,13 UFC/100ml; 2. Triennio: 1,5 UFC/100ml.** Per Enterococchi intestinali il valore massimo 84,00 e' stato registrato in data: 14/05/2019 per 1 volta (**Valore a norma di legge**) Per Escherichia coli i il valore massimo 300,00 e' stato registrato in data: 14/05/2019 per 2 volte (**Valore a norma di legge**)

Parametro	Valore massimo (UFC/100ml)	Data	Soglia	N. volte
Enterococchi intestinali	84	14/05/2019	Valore a norma di legge	1 volta
Escherichia coli	300	14/05/2019	Valore a norma di legge	2 volte

Il punto **PUNTA PENNA GROSSA (OSPEDALE DI SUMMA)** (cod. IT016074002009) ha registrato nell'anno **2024** (ultima registrazione **08 luglio**) una media di **Enterococchi intestinali** pari a: **0 UFC/100ml** (valore massimo 200). Nell'ultimo triennio 2021-2023 la tendenza media e' **IN DIMINUZIONE** rispetto al lungo periodo (a partire dall'anno 2011 fino a 2023) con i seguenti valori: **1. Lungo periodo: 1,99 UFC/100ml; 2. Triennio: 0,44 UFC/100ml.**

Per quanto riguarda il dato **Escherichia coli** (valore massimo 500 UFC/100ml) il dato medio registrato nell'anno in corso e' pari a: **0 UFC/100ml.** Nell'ultimo triennio 2021-2023 la tendenza media e' **IN DIMINUZIONE** rispetto al lungo periodo (a partire dall'anno 2011 fino a 2023) con i seguenti valori: **1. Lungo periodo: 1,46 UFC/100ml; 2. Triennio: 0,56 UFC/100ml.** Per Enterococchi intestinali il valore massimo 92,00 e' stato registrato in data: 24/05/2011 per 1 volta (**Valore a norma di legge**) Per Escherichia coli i il valore massimo 66,00 e' stato registrato in data: 14/05/2019 per 1 volta (**Valore a norma di legge**)

Parametro	Valore massimo (UFC/100ml)	Data	Soglia	N. volte
Enterococchi intestinali	92	24/05/2011	Valore a norma di legge	1 volta
Escherichia coli	66	14/05/2019	Valore a norma di legge	1 volta

Il punto **TORRE GUACETO CALA ANTISTANTE** (cod. IT016074002010) ha registrato nell'anno **2024** (ultima registrazione **08 luglio**) una media di **Enterococchi intestinali** pari a: **0 UFC/100ml** (valore massimo 200). Nell'ultimo triennio 2021-2023 la tendenza media e' **IN DIMINUZIONE** rispetto al lungo periodo (a partire dall'anno 2011 fino a 2023) con i seguenti valori: **1. Lungo periodo: 1,38 UFC/100ml; 2. Triennio: 1,06 UFC/100ml.**

Per quanto riguarda il dato **Escherichia coli** (valore massimo 500 UFC/100ml) il dato medio registrato nell'anno in corso e' pari a: **0 UFC/100ml.** Nell'ultimo triennio 2021-2023 la tendenza media e' **IN AUMENTO** rispetto al lungo periodo (a partire dall'anno 2011 fino a 2023) con i seguenti valori: **1. Lungo periodo: 1,95 UFC/100ml; 2. Triennio: 2,11 UFC/100ml.** Per Enterococchi intestinali il valore massimo 75,00 e' stato registrato in data: 24/05/2011 per 1 volta (**Valore a norma di legge**) Per Escherichia coli i il valore massimo 96,00 e' stato registrato in data: 14/05/2019 per 1 volta (**Valore a norma di legge**)



Porto C...

21/08/2024

Parametro	Valore massimo (UFC/100ml)	Data	Soglia	N. volte
Enterococchi intestinali	75	24/05/2011	Valore a norma di legge	1 volta
Escherichia coli	96	14/05/2019	Valore a norma di legge	1 volta

Il punto **PUNTA BUFALORIA SPIAGGIA AEREONAUTICA** (cod. IT016074002015) ha registrato nell'anno **2024** (ultima registrazione **08 luglio**) una media di **Enterococchi intestinali** pari a: **0 UFC/100ml** (valore massimo 200). Nell'ultimo triennio 2021-2023 la tendenza media e' **IN DIMINUZIONE** rispetto al lungo periodo (a partire dall'anno 2011 fino a 2023) con i seguenti valori: **1. Lungo periodo: 2,1** UFC/100ml; **2. Triennio: 1,06** UFC/100ml. Per quanto riguarda il dato **Escherichia coli** (valore massimo 500 UFC/100ml) il dato medio registrato nell'anno in corso e' pari a: **0 UFC/100ml**. Nell'ultimo triennio 2021-2023 la tendenza media e' **IN DIMINUZIONE** rispetto al lungo periodo (a partire dall'anno 2011 fino a 2023) con i seguenti valori: **1. Lungo periodo: 1,59** UFC/100ml; **2. Triennio: 0,67** UFC/100ml. Per Enterococchi intestinali il valore massimo 83,00 e' stato registrato in data: 24/05/2011 per 1 volta (**Valore a norma di legge**) Per Escherichia coli i il valore massimo 62,00 e' stato registrato in data: 14/05/2019 per 1 volta (**Valore a norma di legge**)

Parametro	Valore massimo (UFC/100ml)	Data	Soglia	N. volte
Enterococchi intestinali	83	24/05/2011	Valore a norma di legge	1 volta
Escherichia coli	62	14/05/2019	Valore a norma di legge	1 volta

Alterazione dei processi idrogeologici ed ecologici della zona umida

Nel periodo considerato non sono intervenute modificazioni significative.

Incendi

Nel periodo considerato non sono intervenuti eventi significativi.

Si registra che nel 2023 è stata completata l'installazione della vasca di accumulo per il sistema antincendio presso la zona umida.

Attività agricola

La Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto comprende circa 800 ettari di terreni agricoli, di cui circa 260 occupati da oliveti tradizionali e secolari. Il territorio nel quale insiste l'area protetta è interessato dall'emergenza Xylella essendo classificato come "area infetta".

Nel mese di luglio alcune aziende agricole hanno iniziato ad espiantare gli ulivi su un'area che interessa, in particolare, diverse decine di ettari.

Il Consorzio, in data 10 luglio u.s., ha trasmesso al Gruppo Carabinieri Forestali Brindisi una nota con la quale evidenziava che l'area interessata dagli espianti è localizzata nella zona D1 dell'area protetta dove il regolamento attuativo della riserva naturale statale di Torre Guaceto", all'art. 6 ("Norme integrative per la zona D1"), co. 2, lett. a), specifica che è fatto divieto di mutare o alterare l'ordinamento colturale dell'uliveto secolare.

Con nota PROT. 0003008/F/24 del 24/07/2024 è stato richiesto al Ministero di valutare l'introduzione di una specifica prescrizione in cui nelle zone investite dall'emergenza Xylella (et alia) dichiarate infette, qualunque modifica della biodiversità ambientale e del paesaggio nonché il reimpianto di nuove specie dovrà essere soggetta al nulla osta dell'ente di gestione, il quale deve valutare la compatibilità con le finalità della riserva.

Rifiuti

Nel periodo considerato non sono intervenute modificazioni significative.

Gestione tecnica dell'area protetta (Controllo e

Nel periodo considerato non sono intervenute modificazioni significative.



port ore

21/08/2024

Manutenzione attrezzatura)

Gestione tecnico amministrativa attività

Nel periodo considerato non sono intervenute modificazioni significative.

1.5. L'IDENTIFICAZIONE E LA MISURAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

L'analisi degli aspetti ambientali, delle determinanti (Driving Forces), e dei relativi Impatti, è la fase che fornisce indicazioni per il miglioramento della gestione ambientale, tramite la definizione della significatività degli aspetti ambientali considerati.

La definizione della significatività si sviluppa attraverso lo studio delle determinanti (DRIVING FORCES) costituite dalle cause generatrici primarie delle pressioni (aspetti ambientali) sui comparti ambientali identificati

Rispetto alla Dichiarazione Ambientale 2023-2026 non sono intervenute modificazioni sulla significatività degli Aspetti Ambientali.

1.6. GLI INDICATORI

Il Consorzio di Gestione dell'AMP in relazione alle pressioni identificate e determinati gli impatti sull'AMP ha definito obiettivi, piani di miglioramento e indicatori di gestione.

L'applicazione del modello ISEA ha comportato la definizione di un piano di monitoraggio composto da set di indicatori catalogati secondo la tipologia di oggetto della misurazione (indicatori biofisici, socio-economici e di governance) e di risposta ottenuta (descrittivi, performance e efficacia).

Ogni elemento del modello concettuale (target di biodiversità, minaccia, strategia/azione) è analizzata e monitorata, attraverso tali indicatori. In questo modo si ha la possibilità di valutare costantemente le variazioni della significatività degli aspetti ambientali. In ogni target è inoltre definito uno specifico indicatore di traguardo finalizzato a misurare il raggiungimento dello stesso.

Gli obiettivi qualificati come prioritari per il Consorzio, in relazione al livello di significatività delle pressioni identificate sono dettagliati nel Capitolo 5 - Obiettivi e programmi ambientali della Dichiarazione Ambientale 2023-2026.

Nel successivo paragrafo 2 è riportato lo stato di avanzamento al 31.07.2024 delle azioni previste per gli obiettivi e programmi ambientali.

Tale piano di monitoraggio è disponibile per la consultazione all'indirizzo

<http://www.riservaditorreguaceto.it/ISEA/esterno/7-indicators.aspx>.

Vista la particolare natura dell'organizzazione registrata e considerate le modifiche intervenute con il REG. UE 2018/2026, che ha aggiornato gli "Indicatori chiave di prestazione ambientale" nell'All. IV del Reg. EMAS III, precisando che l'organizzazione può valutare la pertinenza degli indicatori nel contesto dei propri aspetti e impatti ambientali significativi e se ritiene che uno o più indicatori chiave non siano correlati ai propri aspetti e impatti ambientali significativi, può non riferire in merito ai predetti indicatori chiave. Visto l'inserimento fra gli indicatori di quello relativo all'"uso del suolo in relazione alla biodiversità", si è subito applicata la nuova regola Unionale per valorizzare l'indicatore chiave dell'"uso del suolo in relazione alla biodiversità" diversamente da quelli relativi a consumi energetici (esercizio delle attività amministrative e di fruizione uffici) e produzione rifiuti (utilizzo servizi igienici in area attrezzata) che risultano avere sia un valore di significatività che un rischio basso oltre che un'assenza di incidenza positiva nella gestione dell'AMP. Pertanto, in accordo con quanto definito nel Regolamento EMAS III come modificato, l'aggiornamento dei dati ambientali si concentra sull'indicatore chiave relativo all'"uso del suolo in relazione alla biodiversità", rimandando al piano di monitoraggio la valutazione dello stato di conservazione degli ambienti e specie naturali presenti nell'AMP e dell'incidenza delle minacce sugli stessi.



port ore

21/08/2024

1.6.1. Uso del suolo in relazione alla biodiversità

L'indicatore chiave di prestazione ambientale introdotto dal Reg. UE 2018/2026, strettamente correlato con l'attività di gestione dell'AMP è quello relativo a Uso del suolo in relazione alla biodiversità.

Come previsto dal regolamento gli indicatori chiave si compongono di due dati: un dato A che indica consumo/produzione totali annui in un settore definito; un dato B che indica un valore annuo di riferimento che rappresenta le attività dell'organizzazione.

Per quanto riguarda il dato A, nel caso di specie, corrisponde alle forme di uso del suolo in relazione alla biodiversità, espresso in unità di superficie. Mentre per quanto riguarda il dato B, è un valore che consente una corretta descrizione delle prestazioni ambientali dell'organizzazione, tenendo conto delle specificità e delle attività dell'organizzazione.

Il **dato A** registra i seguenti valori:

USO DEL SUOLO	VALORE REGISTRATO AL 31/07/2024
Uso totale del suolo	Ha 2.227,00
superficie totale impermeabilizzata	Ha 1,19
superficie totale orientata alla natura nel sito	Ha 2.225,81

I dati relativi ai parametri elencati in tabella rappresentano di fatto valori che resteranno fermi nel tempo, in quanto definiti nel decreto istitutivo dell'AMP. Pertanto, considerata la specifica finalità di conservazione sussistenti in capo all'Organizzazione, obiettivo specifico è quello di mantenere ferma la superficie totale impermeabilizzata ovvero attivare politiche finalizzate alla riduzione della stessa. Ai fini della determinazione degli indicatori chiave, si terrà conto, quale dato A, solo del valore della **superficie totale orientata alla natura nel sito**, in considerazione della sensibilità della stessa alle pressioni e vista la specificità dell'Organizzazione registrata.

Il dato B è composto da quattro valori relativi e direttamente correlati alle principali minacce:

VALORE	MINACCIA
B ₁ Numero fruitori parcheggio	Frequentazione turistica e servizi turistici AMP
B ₂ Numero di tuffi annui	Frequentazione turistica e servizi turistici AMP
B ₃ Numero permessi annui pesca professionale	Pesca artigianale professionale
B ₄ Numero permessi annui pesca ricreativa	Pesca ricreativa

I valori registrati per il dato B, relativamente all'ultimo triennio 2021-2024 sono i seguenti:

ANNO	B1 Numero fruitori parcheggio	B2 Numero di tuffi annui	B3 Numero permessi annui pesca professionale	B4 Numero permessi annui pesca ricreativa
2021	105.536	254	168	114
2022	98.431	-	207	101
2023	123.025	253	168	62
2024 ⁽¹⁾	49.175	103	75	50

(1) AGG. 31/07/2024

Gli **indicatori chiave R** singolarmente identificati, pertanto, sono dati dal rapporto tra **superficie totale orientata alla natura nel sito (A)** e i **singoli valori relativi al dato B_n** sopra riportati:

ANNO	A	R ₁ (A/B ₁)	R ₂ (A/B ₂)	R ₃ (A/B ₃)	R ₄ (A/B ₄)	R _{TOT} (Σ R _{IN})
2021	2.225,81	0,0211	8,7630	13,2488	19,5246	22,0329
2022	2.225,81	0,0226	-	10,7527	22,0377	10,7753
2023	2.225,81	0,0181	8,7977	13,2488	35,9001	22,0646
2024	2.225,81	0,0453	21,6098	29,6774	44,5161	51,3324
Media		0,03	9,79	16,73	30,49	26,55



port cm

21/08/2024

2. OBIETTIVI E PROGRAMMI AMBIENTALI

Si riporta in allegato la tabella contenente lo stato di avanzamento degli obiettivi ambientali definiti in Dichiarazione Ambientale 2023-2026.

Il programma ambientale comprende strategie e azioni, comprese quelle di funzionamento ordinario, previste nel decreto istitutivo dell'AMP e pertanto finalizzate alla conservazione e tutela degli ambienti presenti.

Le azioni previste per il triennio che risultano non attivate sono in attesa dei finanziamenti esterni previsti per la loro realizzazione.

Lo stato di avanzamento di ciascun obiettivo è strettamente legato alla capacità di impegno di spesa su ciascuna azione.

Lo stato di avanzamento delle strategie elencate è descritto implicitamente nei paragrafi descrittivi **1.3 / target di biodiversità** e **1.4 Gli aspetti ambientali e le prestazioni ambientali**.



Pontoni

21/08/2024

3. NOME E NUMERO DI ACCREDITAMENTO DEL VERIFICATORE AMBIENTALE E DATA DI CONVALIDA

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta dal CONSORZIO DI GESTIONE DI TORRE GUACETO con la collaborazione dell'Avv. de Feo Antonio.

Il Consorzio si impegna ad aggiornare con frequenza annuale la presente dichiarazione e/o qualora intervengano delle modifiche sostanziali delle pressioni, di sistema di gestione ambientale o di carattere legislativo applicabile.

Il Consorzio dichiara l'attendibilità dei dati relativi alle prestazioni enunciate nella presente dichiarazione ambientale.

Denominazione dell'organizzazione: CONSORZIO DI GESTIONE DI TORRE GUACETO

Indirizzo: Via Sant'Anna 6 – Carovigno (BR)

Codice EA: 39-36

Codice NACE dell'attività: 84.11 – 91.04

Numero dipendenti: 10

Data di prima convalida: 06 luglio 2005

Data di convalida periodica: Agosto 2024

Nome del verificatore: DNV Business Assurance Italia s.r.l. referente dott.ssa Nunzia Miele

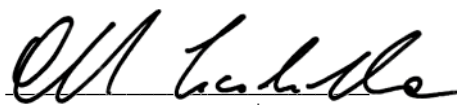
Numero di accreditamento: 0009P-REV0D COD. EU IT-V-003

Portata dell'accREDITAMENTO: 84.11 – 91.04

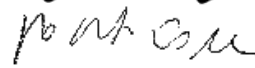
Data della prossima dichiarazione: Agosto 2026

Nome ed estremi per contattare l'autorità competente in materia di controllo per l'organizzazione:

Per l'organizzazione:



Per il DNV:



21/08/2024

Il presente aggiornamento con i dati 2024 della Dichiarazione Ambientale 2023-2026 verrà distribuita agli Enti coinvolti nel funzionamento e a quelli che collaborano nella gestione (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Comune di Carovigno, Comune di Brindisi, Associazione Italiana per il WWF Italia - ONLUS, Provincia di Brindisi, Regione Puglia, ARPA Regione Puglia, Capitaneria di Porto di Brindisi).

La divulgazione del presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale 2013 al pubblico avverrà tramite richiesta diretta al Responsabile Ambiente, Francesco de Franco, ai riferimenti indicati nel paragrafo 1.3 della Dichiarazione Ambientale 2023-2026.

4. AGGIORNAMENTO PROGRAMMA AMBIENTALE

CODICE STRATEGIA	STR-02 Sorveglianza e monitoraggio dello stato ecologico e dei fattori di pressione su habitat e interventi di prevenzione		
PIANO DI AZIONI PROGRAMMATE	AZIONI PROGRAMMATE	STATO DI AVANZAMENTO AL 31-07.2024	SCADENZA
	STR-02-ACT-02 Monitoraggio indicatori biofisici	In corso	Agosto 2026
	STR-02-ACT-03 Monitoraggio e controllo della Riserva	In corso	Agosto 2026

CODICE STRATEGIA	STR-03 Attività di conservazione e recupero della biodiversità		
PIANO DI AZIONI PROGRAMMATE	AZIONI PROGRAMMATE	STATO DI AVANZAMENTO AL 31-07.2024	SCADENZA
	STR-03-ACT-01 Sorveglianza e interventi di prevenzione antincendio boschivo	In corso	Agosto 2026
	STR-03-ACT-02 Cure colturali habitat prioritari e comunitari	In corso	Agosto 2026
	STR-03-ACT-03 Interventi manutenzione ordinaria sentieristica	In corso	Agosto 2026
	STR-03-ACT-04 Gestione Centro Recupero Tartarughe Marine	In corso	Agosto 2026
	STR-03-ACT-05 Interventi per la valorizzazione e recupero ambientale del Canale Reale attraverso il Contratto di Fiume	In corso	Agosto 2026

CODICE STRATEGIA	STR-04 Educazione ambientale e attività informativa		
PIANO DI AZIONI PROGRAMMATE	AZIONI PROGRAMMATE	STATO DI AVANZAMENTO AL 31-07.2024	SCADENZA
	STR-04-ACT-01 Mercati della Terra e del Mare	In corso	Agosto 2026
	STR-04-ACT-02 Comunicazione e informazione	In corso	Agosto 2026
	STR-04-ACT-03 Gestione Centro Visite Al Gawsit e Centro per l'educazione ambientale marina e gli sport velici	In corso	Agosto 2026
	STR-04-ACT-04 Il Forum permanente degli attori locali	In corso	Agosto 2026
	STR-04-ACT-05 Ecoturismo e educazione ambientale in Riserva ¹	In corso	Agosto 2026

CODICE STRATEGIA	STR-05 Promozione dello sviluppo sostenibile		
PIANO DI AZIONI PROGRAMMATE	AZIONI PROGRAMMATE	STATO DI AVANZAMENTO AL 31-07.2024	SCADENZA
	STR-05-ACT-01 Gestione Laboratorio di Archeologia	In corso	Agosto 2026
	STR-05-ACT-02 Gestione Servizi Turistici	In corso	Agosto 2026
	STR-05-ACT-04 Carta Europea del Turismo Sostenibile	In corso	Agosto 2026
	STR-05-ACT-05 Azioni di sostegno del Presidio del pomodoro Fiaschetto di Torre Guaceto e alla Pesca Sostenibile	In corso	Agosto 2026



port ore

21/08/2024

¹ Tale azione è a costo zero perché svolta da concessionari di servizio esterno